

## *Annunciazione* di Leonardo Da Vinci (1472-1475)



“L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». [...] Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto»”. (Luca, 1:30-33;38).

Il periodo dell'Avvento che stiamo vivendo ha origine proprio dall'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria: il Signore sceglie questa giovane donna affinché sia la madre di Gesù, del figlio di Dio. Maria, nonostante sia turbata dalla presenza dell'angelo e dalle sue parole, sceglie di servire il Signore, di dire quel “sì” che ha reso concreta la comunione tra l'umano e il divino sulla terra. È proprio questo ciò che Leonardo Da Vinci vuole rappresentare nell'*Annunciazione*: egli inserisce il soggetto religioso in una raffigurazione particolarmente dettagliata della natura, che va a sottolineare come il miracolo dell'Incarnazione coinvolga non solo la Vergine, ma l'intero creato. Nella scena dell'Annunciazione, inoltre, assistiamo alla consegna di un giglio, emblema di purezza e castità: qualità proprie della Madonna che, prima dell'arrivo dell'angelo Gabriele, era intenta a leggere il libro delle Sacre Scritture, simbolo che le profezie dell'Antico Testamento stanno per avverarsi grazie al suo atto di accettazione. Maria difatti viene rappresentata con la mano destra sul libro, ivi appoggiata per evitare che si chiudesse a causa del vento provocato dalle ali dell'angelo al suo arrivo, mentre la sinistra è alzata in segno di accettazione del ruolo affidatole da Dio. Infine, tra i riccioli superiori dell'altare su cui poggia il volume, è teso un festone con foglie, frutta e fiori, sormontato da una conchiglia, simbolo della "nuova Venere" (Maria) e quindi della bellezza e dell'amore eterni. Possiamo riscontrare, dunque, l'intento chiaro di Leonardo di rappresentare il coraggio e l'umanità di una donna che è stata capace di fidarsi completamente del Signore e di seguire il disegno che aveva per lei: così anche noi diciamo il nostro “sì” a Cristo, affidandoci a Lui nell'attesa della sua venuta.